



my

di accogliere una tale richiesta, l'Associazione insistette minacciando, in caso di ulteriore diniego, di disdire la convenzione. Successivamente da parte dell'Istituto furono fatte verbalmente nuove offerte che l'Associazione non ritenne soddisfacenti, e in data 28 giugno 1951 l'Associazione notificò all'Istituto la disdetta della Convenzione.

Il Servizio Legale dell'Istituto, precedentemente interpellato, fu di avviso che si potesse impugnare la validità di tale denuncia, non riconoscendo all'Associazione il diritto di agire in nome dei dirigenti assicurati, alcuni dei quali non risultano associati.

In seguito ad un colloquio intercorso con i rappresentanti dell'Associazione, questi formularono una proposta che può essere così concretizzata:

a) l'Istituto, per la parte in capitalizzazione dovrebbe limitare la propria attività alla raccolta dei contributi da parte degli iscritti all'Associazione e alla liquidazione delle prestazioni previdenziali;